

Furono oltre centomila i sudditi dell'Impero asburgico appartenenti alla minoranza italiana che durante la Grande Guerra combatterono 'dall'altra parte'. Parlavano la lingua del nemico e per questo furono considerati inaffidabili e sospetti. Inviati soprattutto sul lontano fronte

russo, in migliaia caddero prigionieri. Contesi tra Austria e Italia, da entrambi i paesi vennero visti con diffidenza e nei campi di prigionia russi subirono pressioni contrastanti e tentativi di rieducazione nazionale.

Il libro ricostruisce i loro trascorsi avventurosi, vissuti in lunghi anni passati tra guerra, prigionia e complicati ritorni, e restituisce un capitolo importante della complessa questione dei nazionalismi novecenteschi.



Andrea Di Michele è ricercatore di Storia contemporanea al Centro di competenza Storia regionale della Libera

Università di Bolzano. Si occupa di storia delle regioni di confine, di fascismo e di Italia repubblicana. Tra le sue pubblicazioni: *Storia dell'Italia repubblicana 1948-2008* (Milano 2008); *La difesa dell'italianità. L'Ufficio per le zone di confine a Bolzano, Trento e Trieste* (1945-1954) (a cura di, con D. D'Amelio e G. Mezzalana, Bologna 2015); *Fu la Spagna! Lo sguardo fascista sulla Guerra civile spagnola*, (a cura di, con D. Aronica, Como-Pavia 2017).

In copertina: *Landeschütze* tirolese in una cartolina austriaca del 1916. Fondazione Museo Storico del Trentino, Archivio iconografico, raccolta cartoline.



per informazioni sui nostri libri
iscriviti alla newsletter su
www.laterza.it e seguici su  

€ 24,00 (i.i.)

PROGETTO GRAFICO: FAUSTA ORECCHIO

Editori

Laterza

Andrea Di Michele
Tra due divise. La Grande Guerra degli italiani d'Austria



Andrea
Di Michele

Tra due divise

La Grande Guerra
degli italiani
d'Austria

 Editori Laterza